



Affari

EURO/DOLLARO: 1,4280

FTSE MIB
20.830
+0,79%

ALL SHARE
21.603
+0,75%

Antonveneta, oggi il giudizio di primo grado

A sei anni di distanza dal tentativo della Bpi di Gianpiero Fiorani di scalare Antonveneta il Tribunale di Milano annuncerà oggi il primo giudizio. È infatti attesa la sentenza della seconda sezione penale, presieduta da Gabriella Manfrin, nei confronti dei 17 imputati tra cui Fiorani, l'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, Francesco Frasca, gli ex vertici di Unipol Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti, il senatore Pdl Luigi Grillo.

Cir Food, i soci approvano il bilancio 2010

Ha avuto inizio, con la prima delle otto Assemblee territoriali dei soci, l'iter di approvazione del bilancio 2010 del Gruppo CIR food, che culminerà il 18 giugno 2011 a Firenze con l'Assemblea dei delegati. Dopo la fusione di SIR Eudania in CIR food, saranno sottoposti ai soci entrambi i bilanci d'esercizio 2010, il cui dato aggregato produce un fatturato di 448,6 milioni di euro. L'utile al netto è pari a 7,5 milioni.

Accordo tra Eni e sindacati per nuove relazioni

È stato sottoscritto da Eni e dalle Segreterie Nazionali dei Settori Energia e Petrolio, Industria Chimica e Gas Acqua Filctem CGIL, Femca CISL, Uilcem UIL, UGL Chimici l'accordo per lo Sviluppo e la Competitività e per un nuovo modello di Relazioni Industriali. L'intesa consente di strutturare un modello di relazioni adeguato a rispondere tempestivamente alle sollecitazioni del mercato, attraverso una maggiore flessibilità e un recupero di efficienza produttiva. L'accordo prevede anche un piano di investimenti in Italia di circa 15 miliardi di euro.

→ **Migliaia in piazza** a Sestri con gli operai che difendono il lavoro

→ **Serrande abbassate** a Castellammare. E intanto si muove l'Europa

Per Fincantieri scatta la solidarietà: marce e serrate in Liguria e Campania

Foto di Luca Zennaro/Ansa



Studenti, operai e commercianti in corteo con i lavoratori di Fincantieri

Gli operai delle altre fabbriche metalmeccaniche, i taxisti, i commercianti, gli studenti: erano migliaia in piazza ieri a Genova con i lavoratori di Fincantieri. Serrata e presidi anche a Castellammare di Stabia.

R. EC.
economia@unita.it

Commercianti, autotrasportatori e taxisti genovesi hanno sfilato in corteo per le vie di Sestri Ponente assieme ai lavoratori di Fincantieri e delle aziende metalmeccaniche della zona, scesi in sciopero per due ore. Molti i negozi chiusi e negozianti in corteo. cresce la solidarietà contro le chiusure degli stabilimenti, a Genova e anche a Castellammare: anche qui serrande abbassate a soste-

gno della lotta condotta dai lavoratori.

I MANAGER

Erano in migliaia a protestare a Genova. Un a comizio è stato tenuto in piazza Baracca, molti i rappresentanti delle istituzioni locali, qualche fischio al sindaco Marta Vincenzi, che pure è in prima fila nella battaglia da quando è stata pronunciata la parola chiusura, perché, sostengono i contestatori, «sapeva». Intanto, prosegue a oltranza il presidio dei varchi al cantiere di Riva Trigoso, sempre nel Genovese, i cui lavoratori stanno effettuando scioperi articolati.

E a Castellammare di Stabia i lavoratori, continuano a presidiare il municipio ma hanno bloccato anche la statale Sorrentina, unica via di comunicazione con le località turistiche

della Costiera.

Sul piano sindacale e politico, intanto, qualcosa si muove fra polemiche e prese di posizione. Durissima la presa di posizione di 192 manager di Fincantieri. I manager, dopo aver sottolineato che il loro interlocutore «naturale» è il sindacato si dicono «profondamente offesi» da «l'indegno proliferare di prese di posizione, di affermazioni prive di fondamento o di ricette miracolose fatte da soggetti che dimostrano di non avere la benché minima conoscenza di fatti arcinoti da almeno due anni». gli strali dei manager sono contro i politici, soprattutto.

Tra i quali non c'è solo il ministro allo Sviluppo che continua a garantire un futuro per Sestri sulla base dell'accordo di programma con gli enti locali e i 300 milioni di investimento previsto: «Non so che cosa Fincantieri abbia detto ai sindacati - ha spiegato in un'intervista - ma so di che cosa ha parlato al Ministero». Dell'accordo di programma, appunto. Come dire, i patti erano altri.

Ma tra i politici c'è anche il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi che evoca il «modello Pomigliano». Per risolvere la vertenza Fincantieri «siamo pronti a fare tutto ciò che serve, senza perdere un solo posto di lavoro e mantenendo il cantiere interamente ma il governo deve essere all'altezza per il rilancio di un settore strategico», ha risposto in proposito il leader Cisl, Raffaele Bonanni.

Tutti i sindacati respingono in toto le chiusure e sottolineano, come fa Susanna Camusso, «ben venga il ruolo di mediazione del governo», ma «Spero che il ministro Romani si sia reso conto che non è immaginabile che ci sia una riduzione della nostra capacità produttiva nei cantieri e che non si possono affrontare le vertenze in termini di tagli e riduzioni, ma bisogna dare una prospettiva».

Qualche elemento di speranza è venuto, ieri, dall'Europa dove il commissario Tajani ha incontrato gli esponenti del Pd e i sindacati. Le ipotesi presentate dal commissario ai sindacati: proroga del progetto «Leadership 2015» per il rilancio della cantieristica e la costruzione della «nave del futuro» ipertecnologica, ecologica e innovativa; nuove regole per i finanziamenti Bei (Banca europea per gli investimenti, ndr); lancio di un programma per navi adibite alla lotta alla pirateria e, infine, incentivi al turismo crocieristico. ♦